

Dicembre 2015-Gennaio 2016 CALENDARIO LITURGICO (Anno C)

<p>DOMENICA 27 DICEMBRE bianco</p> <p>✚ SANTA FAMIGLIA DI GESU', MARIA E GIUSEPPE – Festa</p> <p>1Sam 1,20-22.24-28; Sal 83; 1Gv 3,1-2.21-24; Lc 2,41-52</p> <p>Beato chi abita nella tua casa, Signore</p>	<p>SS. MESSE:</p> <p>ore 8 – 9.30 - 11.00 - 17.30</p>
<p>LUNEDI' 28 DICEMBRE rosso</p> <p>SANTI INNOCENTI</p> <p>1Gv 1,5-2,2; Sal 123; Mt 2,13-18</p> <p>Chi dona la sua vita, risorge nel Signore</p>	<p>SS. MESSE: ore 8 - 16.00</p>
<p>MARTEDI' 29 DICEMBRE bianco</p> <p>1Gv 2,3-11; Sal 95; Lc 2,22-35</p> <p>Gloria nei cieli e gioia sulla terra</p>	<p>SS. MESSE: ore 8 - 16.00</p>
<p>MERCOLEDI' 30 DICEMBRE bianco</p> <p>1Gv 2,12-17; Sal 95; Lc 2,36-40</p> <p>Gloria nei cieli e gioia sulla terra</p>	<p>SS. MESSE: ore 8 - 16.00</p>
<p>GIOVEDI' 31 DICEMBRE bianco</p> <p>1Gv 2,18-21; Sal 95; Gv 1,1-18</p> <p>Gloria nei cieli e gioia sulla terra</p>	<p>SS. MESSE: ore 8</p> <p>ore 17.30 SANTA MESSA</p> <p>di RINGRAZIAMENTO e</p> <p>canto del TE DEUM</p>
<p>VENERDI' 1 GENNAIO bianco</p> <p>✚ MARIA SS. MADRE DI DIO Solennità</p> <p>Nm 6,22-27; Sal 66; Gal 4,4-7; Lc 2,16-21</p> <p>Dio abbia pietà di noi e ci benedica</p>	<p>SS. MESSE:</p> <p>ore 8 – 9.30 - 11.00 - 17.30</p>
<p>SABATO 2 GENNAIO bianco</p> <p>1Gv 2,22-28; Sal 97; Gv 1,19-28</p> <p>Tutta la terra ha veduto la salvezza del Signore</p>	<p>SS. MESSE: ore 8 - 16.00</p> <p>Inizio campo scuola invernale ado</p>
<p>DOMENICA 3 GENNAIO bianco</p> <p>✚ II DOMENICA DOPO NATALE</p> <p>Sir 24,1-2.3-4.8-12; sal 147; Ef 1,3-6,15-18; Gv 1,1-18</p> <p>Il Verbo si è fatto carne e ha posto la sua dimora in mezzo a noi</p>	<p>SS. MESSE:</p> <p>ore 8 – 9.30 - 11.00 - 17.30</p> <p>Raccolta generi di prima necessità</p> <p>(San Vincenzo)</p>
<p>Venerdì 1 Gennaio 2016</p> <p>49 ^ GIORNATA MONDIALE DELLA PACE</p> <p>"Vinci l'indifferenza e conquista la pace"</p>	



Comunità Parrocchiale dei Santi Faustino e Giovita
 via San Vittore, 6 – 24041 Brembate (Bg)
 don Cesare e segreteria parrocchiale 035/801028
 don Daniele e Oratorio 035/801034
 e-mail: brembratesotto@diocesibg.it

Foglio settimanale

SANTA FAMIGLIA DI GESU', MARIA E GIUSEPPE

27 dicembre 2015

Preghiera dei genitori per i figli

O Dio, che ci inviti a condurre a te i nostri figli,
 perché vuoi incontrarti con loro,
 aiutaci in questa grande e sublime missione.

Rendici capaci di percorrere accanto a loro,
 con entusiasmo, il cammino verso di te,
 per farti amare dai nostri figli e amarti in loro.

Vigila sul nostro cammino di genitori,
 perché la nostra strada sia luce alla loro strada,
 la nostra mano sia guida alla loro inesperienza,
 la nostra vita sia testimonianza per la loro vita.

Supera i nostri limiti e le nostre debolezze,
 ama i nostri figli come noi non siamo capaci
 e chiamali ogni giorno facendo conoscere a loro la tua volontà.

Benedici le nostre preoccupazioni, le ansie del nostro cuore,
 vivi sempre accanto a noi, genitori e figli insieme, nella nostra casa.
 Ti preghiamo per Gesù Cristo, che è tuo Figlio e nostro Signore.
 Amen.

Dal primo libro di Samuèle

Al finir dell'anno Anna concepì e partorì un figlio e lo chiamò Samuèle, «perché – diceva – al Signore l'ho richiesto». Quando poi Elkanà andò con tutta la famiglia a offrire il sacrificio di ogni anno al Signore e a soddisfare il suo voto, Anna non andò, perché disse al marito: «Non verrò, finché il bambino non sia svezzato e io possa condurlo a vedere il volto del Signore; poi resterà là per sempre».

Dopo averlo svezzato, lo portò con sé, con un giovenco di tre anni, un'efa di farina e un otre di vino, e lo introdusse nel tempio del Signore a Silo: era ancora un fanciullo. Immolato il giovenco, presentarono il fanciullo a Eli e lei disse: «Perdona, mio signore. Per la tua vita, mio signore, io sono quella donna che era stata qui presso di te a pregare il Signore. Per questo fanciullo ho pregato e il Signore mi ha concesso la grazia che gli ho richiesto. Anch'io lascio che il Signore lo richieda: per tutti i giorni della sua vita egli è richiesto per il Signore». E si prostrarono là davanti al Signore.
Parola di Dio

Rit: Beato chi abita nella tua casa, Signore (Sal 83)

Quanto sono amabili le tue dimore,
Signore degli eserciti!
L'anima mia anela
e desidera gli atri del Signore.
Il mio cuore e la mia carne
esultano nel Dio vivente.

Beato chi abita nella tua casa:
senza fine canta le tue lodi.
Beato l'uomo che trova in te il suo rifugio
e ha le tue vie nel suo cuore.

Signore, Dio degli eserciti, ascolta la mia preghiera,
porgi l'orecchio, Dio di Giacobbe.
Guarda, o Dio, colui che è il nostro scudo,
guarda il volto del tuo consacrato.



Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo

Carissimi, vedete quale grande amore ci ha dato il Padre per essere chiamati figli di Dio, e lo siamo realmente! Per questo il mondo non ci conosce: perché non ha conosciuto lui.

Carissimi, noi fin d'ora siamo figli di Dio, ma ciò che saremo non è stato ancora rivelato. Sappiamo però che quando egli si sarà manifestato, noi saremo simili a lui, perché lo vedremo così come egli è.

Carissimi, se il nostro cuore non ci rimprovera nulla, abbiamo fiducia in Dio, e qualunque cosa chiediamo, la riceviamo da lui, perché osserviamo i suoi comandamenti e facciamo quello che gli è gradito. Questo è il suo comandamento: che crediamo nel nome del Figlio suo Gesù Cristo e ci amiamo gli uni gli altri, secondo il precetto che ci ha dato. Chi osserva i suoi comandamenti rimane in Dio e Dio in lui. In questo conosciamo che egli rimane in noi: dallo Spirito che ci ha dato.
Parola di Dio

+ Dal Vangelo secondo Luca

I genitori di Gesù si recavano ogni anno a Gerusalemme per la festa di Pasqua. Quando egli ebbe dodici anni, vi salirono secondo la consuetudine della festa. Ma, trascorsi i giorni, mentre riprendevano la via del ritorno, il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme, senza che i genitori se ne accorgessero. Credendo che egli fosse nella comitiva, fecero una giornata di viaggio, e poi si misero a cercarlo tra i parenti e i conoscenti; non avendolo trovato, tornarono in cerca di lui a Gerusalemme. Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai maestri, mentre li ascoltava e li interrogava. E tutti quelli che l'udivano erano pieni di stupore per la sua intelligenza e le sue risposte.

Al vederlo restarono stupiti, e sua madre gli disse: «Figlio, perché ci hai fatto questo? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo». Ed egli rispose loro: «Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?». Ma essi non compresero ciò che aveva detto loro. Scese dunque con loro e venne a Nàzaret e stava loro sottomesso. Sua madre custodiva tutte queste cose nel suo